

Fasi di Lavorazione:

Studio e Progettazione:

Iniziamo a realizzare la nostra maschera preparando degli schizzi che ci porteranno a definire un disegno che indicherà abbastanza precisamente forma e dimensione di quello che andremo a modellare.

Modellato della maschera:

Fissiamo il nostro disegno definitivo al tavolo di lavoro. Per evitare che l'umido dell'argilla cancelli il nostro disegno, possiamo eventualmente ricoprirlo con della carta da lucido.

Iniziamo a disporre l'argilla sui contorni del disegno.

L'argilla è un materiale ideale per questo tipo di lavoro, in quanto è molto malleabile, facile da usare e a basso costo. Unica precauzione: se il lavoro si prolunga per diversi giorni, è bene proteggere il nostro modello dall'essiccazione e da eventuali screpolature, ricoprendolo di stracci umidi e fogli sottili di plastica.

Abbozziamo ora il nostro modello, definendone i volumi, e prestiamo molta attenzione alle simmetrie.

Teniamo sempre presente che stiamo realizzando un modello tridimensionale, quindi è importante osservare il nostro lavoro da tutti i lati.



Possiamo levigare e lisciare l'argilla con acqua, aiutandoci con pennelli, spugne, ma anche semplicemente con le mani. Terminiamo il nostro lavoro definendo i dettagli più fini.

Calco in gesso:

Il calco in gesso sarà il modello negativo di quello in argilla e ci permetterà di realizzare la nostra maschera in cartapesta.

Prepariamo parti uguali di gesso scagliola ed acqua, ed iniziamo a versare il gesso lentamente ed alla fine mescoliamo (una frusta da dolci si presta benissimo per evitare di avere fastidiosi grumi nel nostro composto!)



Appena il nostro composto è omogeneo (e più o meno con la densità di uno yogurt), coliamolo direttamente sul nostro modello in argilla, in maniera uniforme e per uno

spessore di circa 2 cm.

Il gesso si compatterà velocemente diventando caldo. Entro un'ora sarà asciutto e potremo già staccarlo e svuotarlo dall'argilla. Ovviamente dovremo stare molto attenti durante questa operazione, per evitare di rompere i dettagli più fini.



In realtà il calco in gesso sarà completamente essiccato solo dopo diversi giorni.

La prima cartapesta è consigliabile farla dopo almeno un paio di giorni.

(Ovviamente temperatura ed umidità incidono in maniera determinante su tutte le fasi di lavorazione, anche in questa)

Realizzazione della maschera in cartapesta:

In questa fase ci serviranno due tipi di carta, una miscela di colla, un pennello ed un contenitore con dell'acqua.

Iniziamo preparando la colla: 3 parti di colla tipo carta da parati (Sichozell per esempio) e 1 parte di colla vinilica. Aggiungiamo mezzo bicchiere di amido puro precedentemente sciolto in acqua possibilmente tiepida.

Questa miscela ci permetterà di ottenere una maschera leggera ma molto resistente.

Prepariamo entrambi i tipi di carta dividendoli in rettangoli, strappandone i bordi con le mani (evitiamo di utilizzare utensili che lascerebbero bordi troppo definiti e visibili quando sovrapposti).

Per una maschera di piccole o medie dimensioni sono sufficienti due strati di carta (più i rinforzi), qualcuno di più per maschere più grandi.

Il primo strato lo faremo con una carta azzurra riciclata (derivata da stracci e anche detta "carta lana"), molto sottile. Nonostante il suo spessore riesce a leggere i dettagli più fini senza rompersi.

Per il secondo strato useremo carta bianca e spessa, di pura cellulosa. Molto più resistente della precedente ma anche molto più morbida quando bagnata, le sue fibre si adattano completamente alle forme del nostro modello, facendoci ottenere una superficie compatta ed omogenea.

Iniziamo bagnando la carta precedentemente strappata, strizziamola ed applichamola al calco partendo dall'esterno, lasciando sporgere i bordi oltre il calco (questo ci faciliterà l'estrazione quando la maschera sarà asciutta). Facciamo attenzione a non creare pieghe nella carta e sovrapponiamo i bordi strappati il minimo indispensabile per unirli, senza creare

spessori che poi si vedrebbero.

Finito il primo strato, passiamo la colla su tutta la superficie in maniera uniforme, premendo leggermente per leggere in maniera definitiva i dettagli del modello.

Iniziamo il secondo strato: usiamo la carta bianca già bagnata e strizzata, ma questa volta passiamola anche con la colla da entrambi i lati. Proseguiamo quindi come per il primo strato fino a ricoprire l'intera superficie. Importante è premere bene su ogni dettaglio, evitando di creare bolle d'aria tra i due strati che rovinerebbero il nostro lavoro.

Applichiamo infine un rinforzo in carta bianca sull'intero bordo del calco, e su ogni punto critico (per esempio tra il naso e la fronte).

Lasciamo asciugare (anche qui i tempi sono variabili, ma non meno di 36 ore) finché sentiremo la carta quasi asciutta al tatto. Se fosse completamente asciutta rischieremmo di rompere il calco nei punti critici.

A questo punto, con molta cautela, stacciamo la nostra maschera dal calco ed esponiamola all'aria ancora per un po'.

Taglio, rifinitura e gessatura della maschera:

A questo punto possiamo tagliare i bordi in eccesso, gli occhi, le narici, ed eventualmente la bocca, usando

apposite lame e forbici. Successivamente applichiamo quadratini di carta velina e colla, rifinendo così i bordi e tutti i punti in cui si vedono le giunture della carta, per evitare che si aprano a causa dell'umidità del viso o dell'ambiente.

La gessatura della maschera è una sorta di imprimitura e sarà la base per la successiva decorazione. Prendiamo quindi parti uguali di gesso di Bologna e colla da parati, mescoliamoli ed applichamone uno strato sottile su tutta la superficie esterna. Il tipo di gesso usato è particolarmente apprezzato in quanto essicca lentamente e quindi non crepa. Quando sarà asciutto completamente, potrà essere levigato facilmente, eliminando eventuali imperfezioni, con della carta vetrata sottilissima.

Ora abbiamo una base perfetta per la decorazione.

Decorazione, patinatura e lucidatura:

Comunemente vengono usati colori a tempera, ma in effetti qualunque tipo di colore può essere utilizzato. E' bene prestare attenzione quando si vuole decorare una maschera di bianco: questo colore infatti necessita di tre passaggi di colore per avere un effetto completamente coprente. Ogni colore in realtà ha caratteristiche diverse di trasparenza, ma nel caso del bianco si può rimanere ingannati da come appare alla prima stesura.

Decorata la maschera, possiamo passare alla patinatura, che oltre a proteggere la maschera, potrà farci ottenere effetti di finitura molto diversi. Usiamo cera d'api, eventualmente miscelata con bitume se vogliamo un effetto antichizzato. Se vogliamo antichizzare una maschera bianca o molto chiara, dobbiamo comunque dare una prima stesura di cera pura onde evitare un effetto troppo scuro. Stendiamo il composto a pennello su tutta la superficie, e quando al tatto non unge più, ripuliamo con uno straccio leggermente impregnato di cera pura, fino ad ottenere l'effetto desiderato.

Asciugata completamente la patinatura, lucidiamo la maschera con una spazzola o degli stracci. Questa operazione si può ripetere ogni qual volta la maschera perda la sua lucentezza.

Ultimi dettagli di rifinitura:

Indispensabile l'applicazione dei lacci all'altezza degli occhi: due strati di garza e colla vinilica li renderanno ben saldi.

E' possibile applicare anche piccoli pezzi di gomma piuma all'interno della maschera in modo che si adatti perfettamente al nostro volto.

A questo punto... la nostra maschera è pronta per essere indossata....

Materiali usati:

- Argilla comune
- Gesso Scagliola
- Colla vinilica
- Colla da parati
- Amido Puro
- Carta Bianca: Carta assorbente bianca 370 gr.
In fogli da 46 x 59 cm
- Carta Azzurra: Carta riciclata 400 gr
- Carta velina
- Gesso di Bologna
- Carta Vetrata
- Colori a tempera
- Cera purissima
- Bitume
- Garza
- Lacci di cotone
- Pennelli e Strumenti per scolpire e tagliare

